

PUGSS 1a

**Piano Urbano Generale
dei Servizi del Sottosuolo**

Relazione

Regolamento di manomissione del sottosuolo

Sindaco

Arsenio Molaschi

Ufficio tecnico

Raffaella Giupponi

Segretario Comunale

Luca Sagona

Direttore tecnico C.P.U.srl

Alessandro Magli

Data

NOVEMBRE 2015

Adozione

Approvazione

Pubblicazione BURL



Sindaco

Arsenio Molaschi

Assessore all'urbanistica e lavori pubblici

Mauro Corbani

Segretario

Luca Sagona

Ufficio Tecnico comunale

Geom. Raffaella Gipponi

Variante di Piano

CPU Engineering s.r.l.

Direttore Tecnico: Arch. Alessandro Magli

Collaboratore per coordinamento generale: Arch. Paola Ceriali

Collaboratori: Andrea Gavazzoni

INDICE

ART. 1 - MODALITA' DI RICHIESTA/AUTORIZZAZIONE	4
ART. 2 - ESECUZIONE DEI LAVORI	4
ART. 3 - STRADE STERRATE	4
ART. 4 - STRADE IN ASFALTO	5
ART. 5 - STRADE IN PIETRA, ACCIOTTOLATO, MASSELLI AUTOBLOCCANTI	5
ART. 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI	6
ART. 7 - CAUZIONE	7
ART. 8 - RESPONSABILITA'	7
ART. 9 - OPERE DI SOMMA URGENZA	8
ART. 10 - NORME FINALI	8



ART. 1 - MODALITA' DI RICHIESTA/AUTORIZZAZIONE

Per ottenere l'Autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, il richiedente dovrà inoltrare all'ufficio del sottosuolo una richiesta con la quale chiede di poter manomettere la sede stradale, indicando il tipo di sottoservizio da realizzare, il luogo, i metri lineari o metri quadrati interessati ed ogni altra indicazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione, accompagnata da un planimetria in scala che evidenzi il tracciato da eseguire.

Il rilascio dell'anzidetta autorizzazione è subordinata al versamento di una cauzione a garanzia del ripristino effettuato a regola d'arte. Nella fase di rilascio l'ufficio competente potrà inserire sulla autorizzazione ulteriori prescrizioni oltre a quelle previste nel presente regolamento.

ART. 2 - ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- 1) Le tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a mt 0.80 dal piano stradale, salvaguardando preesistenti tubazioni di gas, fognatura, acqua, energia elettrica, rete telefonica, ecc;
- 2) L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la responsabilità del concessionario al quale compete l'onere di verificare la preesistenza di altri servizi a rete preventivamente agli scavi;
- 3) I lavori dovranno iniziare entro 30 giorni dalla data della richiesta/autorizzazione e dovranno essere conclusi nei termini concordati con l'ufficio tecnico comunale;
- 4) I lavori dovranno rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza ed il Codice della Strada;
- 5) Nel caso in cui fosse necessario istituire un senso unico alternato regolato da semaforo o chiudere totalmente una strada di proprietà comunale, per permettere l'esecuzione delle opere, dovrà essere richiesto al Comando di Polizia Locale il rilascio della specifica ordinanza.

ART. 3 - STRADE STERRATE

Nel caso in cui si intervenisse su strade sterrate, il ripristino della pavimentazione dovrà avvenire il giorno stesso dell'esecuzione dello scavo, utilizzando materiale ghiaioso di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato in modo da evitare avvallamenti del piano stradale.

Il concessionario è responsabile ed è pertanto tenuto a verificare che, anche in futuro sino a quando sarà svincolato il deposito cauzionale (un anno - art. 6), il ripristino effettuato non costituisca motivo di ostacolo e di pericolo per il transito di pedoni e veicoli.

I ripristini dovranno essere eseguiti evitando di modificare il sistema consolidato di scorrimento delle acque meteoriche superficiali; eventuali preesistente (cunette, canaline ecc..) dovranno essere ripristinate.

ART. 4 - STRADE IN ASFALTO

Nel caso di strade asfaltate, il ripristino dovrà avvenire nel seguente modo:

- Preventivamente allo scavo dovranno essere eseguiti i tagli della pavimentazione preesistente utilizzando mezzi a disco. Il taglio dovrà avere una profondità sufficiente ad assicurare l'andamento rettilineo dello scavo, senza sbavature e strappi della superficie stradale pavimentata e non interessata dallo scavo medesimo.
- Gli scavi (dopo l'esecuzione del taglio dell'asfalto) dovranno assicurare l'integrità del manto stradale sulla base d'appoggio delle macchine stesse, dovranno essere adeguatamente segnalati con appropriata segnaletica stradale, sia di giorno che di notte, in ambedue i sensi di marcia, e gli attraversamenti dovranno essere eseguiti in due tempi in modo da non interrompere il transito. Dovranno essere rispettate le profondità di posa degli impianti in base alle normative applicabili.

Prima di eseguire gli scavi dovranno essere verificate le posizioni di eventuali servizi a rete.

- Il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato impiegando materiale ghiaioso di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato a tratti di non meno di 50 cm affinché non si verificino avvallamenti del piano stradale.

E' vietato riempire gli scavi con la risulta dell'asfalto demolito. Le condotte dovranno essere posate alla profondità e con le caratteristiche specifiche approvate (tipi di rivestimenti esterni ecc.). I riempimenti andranno eseguiti garantendo il buon assestamento dei materiali.

- Il riempimento dovrà avvenire il giorno stesso dell'intervento, in modo che nessuno scavo rimanga aperto durante la notte, e siano garantite le condizioni di sicurezza sia ai pedoni che ai veicoli;
- I ripristini verranno eseguiti per l'ampiezza dello scavo con impasto di tout-venant bitumato a caldo (grosso) dello spessore di cm 15, misurato compresso, steso e rullato a regola d'arte a filo della pavimentazione esistente, previo spandimento di emulsione bituminosa.
- Il tappeto d'usura dello spessore di cm 3 dovrà essere realizzato entro e non oltre 90 giorni dall'esecuzione della fondazione stradale in tout-venant bitumato, in condizioni di perfetta stabilità del sottofondo, procedendo alla fresatura del fondo stradale esistente in modo che con la realizzazione del tappeto si ottenga un piano uniforme a perfetta regola d'arte. La fresatura e la conseguente esecuzione del tappeto dovranno essere estese per non meno di 50 cm dal filo del taglio stradale.

ART. 5 - STRADE IN PIETRA, ACCIOTTOLATO, MASSELLI AUTOBLOCCANTI

- In caso di pavimentazioni in pietra naturale, in masselli autobloccanti in cemento, acciottolato, ecc., il ripristino dovrà avvenire salvaguardando eventuali disposizioni



ornamentali delle opere, impiegando gli stessi materiali e utilizzando lo stesso criterio di posa, affinché vi sia uniformità tra le parti manomesse e le restanti pavimentazioni. Le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite da personale specializzato.

- Per il riempimento degli scavi dovrà essere impiegato materiale ghiaioso di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato in modo che non si verifichino avvallamenti del piano stradale. Il riempimento dovrà avvenire il giorno stesso dell'intervento, in modo che nessuno scavo rimanga aperto durante la notte, e siano garantite le condizioni di sicurezza sia ai pedoni che ai veicoli.
- La pavimentazione lapidea dovrà essere ripristinata entro 20 giorni dall'esecuzione dell'escavazione. Nel frattempo la parte superiore dello scavo verrà riempita momentaneamente con un getto in calcestruzzo leggero dello spessore di cm 15, sino alla quota della pavimentazione circostante, da rimuovere solo quando si effettuerà il ripristino della pavimentazione lapidea. Qualora fosse preesistente un massetto di calcestruzzo sottostante, lo stesso dovrà essere ripristinato come da situazione originaria.

ART. 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

Nel caso di strade aventi larghezza superiore a mt 3.50 il ripristino della pavimentazione, mediante fresatura e formazione tappeto d'usura, dovrà essere effettuato secondo le seguenti indicazioni:

- Per tagli strada trasversali all'asse stradale, il ripristino dovrà avere una larghezza minima di cm 50 da ognuno dei due fili di scavo realizzati;
- Per tagli strada trasversali all'asse stradale di lunghezza inferiore alla mezzera della sede stradale, la lunghezza del ripristino dovrà raggiungere la metà strada ;
- Per tagli strada trasversali all'asse stradale di lunghezza superiore alla mezzera della sede stradale, la lunghezza del ripristino dovrà interessare tutta la larghezza della strada ;
- Per tagli strada longitudinali all'asse stradale, il ripristino dovrà essere effettuato per tutta la percorrenza del taglio per una larghezza pari alla metà della strada .

Nel caso di strade aventi larghezza inferiore a mt 3.50 il ripristino della pavimentazione dovrà essere effettuato per l'intera sezione stradale lungo il tratto interessato dallo scavo.

In caso di pavimentazioni in pietra naturale, acciottolato, masselli autobloccanti in cemento, ecc., il ripristino dovrà interessare esclusivamente le superfici manomesse, purché non si verifichi alcun dislivello, avvallamento, ristagno d'acqua, ecc., con la pavimentazione circostante;

Qualora la manomissione della sede stradale dovesse comportare la cancellazione della segnaletica orizzontale, questa dovrà essere ripristinata alla chiusura dello scavo e ridefinita dopo l'esecuzione del tappeto d'usura.

ART. 7 - CAUZIONE

Il richiedente, per l'ottenimento dell'autorizzazione di manomissione suolo pubblico, dovrà versare presso la Tesoreria Comunale un importo fisso, aumentato del costo relativo alla superficie manomessa per ogni metro lineare di scavo di larghezza inferiore ad 1 mt o del costo relativo alla superficie manomessa per ogni metro quadrato di scavo di larghezza superiore ad 1 mt.

L'importo fisso ed i costi per la superficie manomessa saranno determinati con separato provvedimento della Giunta Comunale ovvero avuto utile riferimento il D.r.g.s. 163/2006.

In alternativa al versamento presso la Tesoreria Comunale e per i soli importi superiori ad € 2.000,00 (euro duemila / 00), il richiedente potrà produrre una fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Gli Enti pubblici o Società di servizi (Eni- Italgas, Enel, Telecom, ecc.) che richiedono numerose autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, possono produrre al Comune di Adro una fideiussione bancaria o polizza assicurativa dell'importo minimo di € 8.000,00 (euro ottomila / 00) quale cauzione cumulativa a garanzia degli interventi effettuati nel corso di un anno. Nel caso in cui tale cauzione venisse utilizzata per effettuare d'ufficio i ripristini non completati, l'Ente o Società interessati saranno obbligati ad integrare l'anzidetta fideiussione o polizza assicurativa sino all'importo minimo richiesto.

Per il calcolo della cauzione i metri lineari o metri quadrati dovranno sempre essere arrotondati in eccesso all'unità superiore (esempi: 1.2 mt = 2 mt; 1.7 mq= 2 mq).

La cauzione totale verrà restituita trascorso un (1) anno dal termine dei lavori di ripristino dei luoghi, previa verifica dell'Ufficio Comunale competente.

Nel caso in cui si verifichi il ritardo, il mancato ripristino dei luoghi, la cattiva esecuzione dei lavori, nei modi e nei tempi previsti dagli articoli sopra enunciati, con il conseguente intervento di personale o Impresa incaricata dall'Ufficio Comunale competente, i lavori di ripristino effettuati dal Comune di Azzanello verranno contabilizzati e trattenuti dalla cauzione versata, applicando i prezzi di listino della Camera di Commercio di Brescia in vigore, maggiorati del 50% perché trattasi d'interventi di esigua entità, costosi per quanto concerne l'organizzazione e l'approntamento del cantiere.

ART. 8 - RESPONSABILITA'



- 1) Il concessionario è responsabile della manomissione del suolo pubblico, pertanto è tenuto a segnalare e mantenere in sicurezza la pavimentazione stradale manomessa, anche dopo l'avvenuta esecuzione delle opere, sino allo svincolo del deposito cauzionale.
- 2) Il ripristino effettuato non deve costituire motivo di ostacolo, rallentamento e/o pericolo per il transito di pedoni e veicoli.
- 3) Qualora fosse necessario intervenire d'Ufficio ad eliminare eventuali pericoli, verrà addebitato al concessionario l'onere sostenuto dalla Pubblica Amministrazione per la messa in sicurezza, nei modi previsti dall'art. 6 del presente Regolamento.
- 4) Le autorizzazioni sono concesse in conformità alle previsioni del PUGSS, del PTCP e del PGT.
- 5) Le autorizzazioni non vengono concesse quando il medesimo servizio può essere assicurato con il ricorso alle infrastrutture di alloggiamento esistenti senza compromettere l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.
- 6) Nel caso in cui uno o più gestori delle infrastrutture e delle reti di sottoservizi (Enel , Telecom, Italgas...) non avesse adempito, senza giustificato motivo, all'obbligo di fornire al Comune tutti i dati relativi alle proprie reti per la redazione del PUGSS, lo stesso si può avvalere del diritto di non concedere autorizzazioni agli scavi ai suddetti gestori nel rispetto dell'art.9 del R.R. N.6/2010.
- 7) Le autorizzazioni saranno sempre subordinate al rispetto dei diritti di terzi e dei poteri attribuiti ad altri enti.

ART. 9 - OPERE DI SOMMA URGENZA

Nel caso di interventi di somma urgenza, accertati dall'Ufficio Tecnico Comunale, dovuti alla rottura di tubazioni o guasti di servizi pubblici (rete elettrica, rete telefonica, rete idrica, rete fognaria, rete gas metano, pubblica illuminazione), per i quali è necessario intervenire con estrema tempestività entro 1/24 ore, il Comune di Adro concede la manomissione della sede stradale anche in assenza di idonea autorizzazione.

L'Ente gestore del servizio pubblico interessato dai lavori di somma urgenza è comunque obbligato a versare, entro 7 giorni dall'intervento, la cauzione di cui all'art.7, nonché ad attenersi a tutte le prescrizioni del presente regolamento.

ART. 10 - NORME FINALI

Il ripristino delle pavimentazioni stradali dovrà essere sempre effettuato a perfetta regola d'arte, secondo i criteri riportati negli articoli anzidetti, indipendentemente dallo stato di conservazione della pavimentazione esistente circostante.

Sono obbligati a richiedere l'autorizzazione per manomissione suolo pubblico tutti gli utenti privati, Enti pubblici o Enti gestori di servizi pubblici.

L'Ufficio Tecnico Comunale - Settore manutenzioni e patrimonio - si riserva la facoltà di non rilasciare autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, nei mesi invernali nel caso in cui le condizioni climatiche avverse impedirebbero il regolare ripristino dei luoghi ad eccezione di eventuali interventi di somma urgenza legate a servizi pubblici.